

SERIE D

Apri Giuliaci
poi si scatena
Zuppardo
che cala il poker

Castel Rigone travolgente Spianata la Pianese

Castel Rigone	5
Pianese	0

CASTEL RIGONE (4-2-3-1): Giusti 7; Bronchi 7, Guastalvino 7, Pobega 7, Stoppini 7; Nikolla 7, Sala 7, Giuliaci 7 (38' st Barbero sv); Zuppardo 8,5, Tranchitella 6,5 (1' st Vergaini 6,5), De Luca 7 (35' st Panizzi sv). A disp. Gori, Melillo, Paparuso, Pirchi. All. Nofri 7,5

PIANESE (4-3-1-2): Tommei 5; Leporini 6 (31' pt Goracci 5), Rosi 5, Amadio 6 (41' pt Gentili 5), Rosati 5 (21' st Tommassini 5); Giomarelli 6,5, Balestracci 5, Settembrini 5; Dongarrà 6; Del Giusto 5, Porricelli 5. A disp. Verdelli, Blagini, Magini,

Il match

Netto dominio dei lacustri che annientano i toscani con un gran gioco

Capo. All. Sassarini 5

Arbitro: Fanton di Lodi 6,5

Marcatori 30' pt Giuliaci, 36' pt, 14' st, 34' st e 44' st Zuppardo

Antonello Menconi

■ Castel Rigone

UN'AUTENTICA macchina da gol. Fa veramente impressione questo Castel Rigone visto contro una Pianese che non è mai stata veramente in grado di mettere in difficoltà la squadra di Federico Nofri. E poi, con un Liborio Zuppardo come quello visto al cospetto dei toscani sarebbe stato difficile per tutti poter contenere la grande forza espressa dalla squadra: cinica, solida ed equilibrata in ogni reparto. Eppure, a sbloccare il risultato è stato Giuliaci, che alla mezz'ora, sul traversone



di Nikolla dalla sinistra, è stato lasciato colpevolmente solo al limite dell'area piccola (ma la Pianese era in dieci, con l'infortunato Leporini a bordo campo) e di testa ha infilato Tommei. Prima di andare al riposo è iniziato lo show di Zuppardo, che si è impossessato con determinazione di una palla a centrocampo e si è involato da solo verso la porta avversaria, per superare lo stesso portiere con un forte tiro al primo palo. Il Castel Rigone ha quindi fatto la sua degna figura in diretta televisiva su Rai Sport, sia in campo ed anche sotto il profilo organizzativo e com-

portamentale, come del resto voleva il suo presidente Brunello Cucinelli. Nella ripresa c'è stato un tentativo di reazione da parte dei toscani, ma l'illusione è durata ben poco, visto al 14', sul corner di De Luca, ancora l'attaccante siciliano si è fatto trovare pronto alla deviazione di piede all'altezza del primo palo, ingannando lo stesso Tommei e i tre avversari che lo stavano controllando. Per la Pianese, che nel complesso è uscita da questa gara clamorosamente ridimensionata, seppur gli infortuni abbiano costretto il tecnico Sassarini a rivedere l'assetto tattico



PROTAGONISTI
Accanto Giuliaci, sotto il cannoniere di giornata Liborio Zuppardo, autore di ben quattro reti

Promozione

Lo Spello sbatte sulla difesa della Mosconi

Julia Spello	0
F. Mosconi	0

JULIA SPELLO: Pietraccini 6,5, Calabrese 6,5, Venanzi 6, Lupporelli 6,5, Asisani 6,5, Mignolo 6,5, Iachettini 7, Cappelletti 6, Marchesi 6, Luzi 6,5, Longo 6. All. Angelini 6,5

F. MOSCONI: Marrocolo 7, Vita 6,5 (10' st Baldinacci 6), Bonino 6, Pagnotta 7, Colurcio 6,5, Antichi 6, Sciulli 6,5, Baldini 6, Pimpolari 6 (25' st Baffo F. sv), Baffo A. 6,5, Biancarini 6. All. Pace 6,5

Arbitro: Biccheri di Gubbio 6,5 (Catrana di Perugia e Sambi di Foligno)

Stefano Bagliani.

■ Spello

UNA JULIA diversa dal solito impegna severamente la terza forza del campionato, ed alla fine è un pari che forse sta un po' stretto all'undici di Angelini. Per la cronaca al 10' primo tentativo spelano con Marchesi che su azione d'angolo di testa alza troppo la mira. La replica della F. Mosconi è affidata al 17' a Pimpolari che interviene in anticipo sul cross di Vita ma calcia a lato da buona posizione. Al 20' punizione calciata da Luzi, respinge di pugno Marrocolo, riprende al volo Longo che dalla distanza trova la porta ma sulla linea Baffo sventa la minaccia. Al 26' scambio Marchesi-Iachettini, dribbling stretto in area e gran destro che costringe Marrocolo a deviare in angolo. Al 45' colpo di testa smarcante di Marchesi per Iachettini che entra in area e tira in diagonale, palla deviata in angolo da un difensore. Si va alla ripresa, subito padroni di casa pericolosi al 7' con Marchesi che su punizione impegna il portiere ospite ad una deviazione in angolo con i pugni. Alla mezz'ora sugli sviluppi di una punizione Marchesi serve una palla d'oro a Mignolo che sotto misura calcia alto.

Eccellenza Il Bastia si arrende in un derby povero di contenuti ma arricchito da una grande pubblico

Una stoccata di Cerbella regala la vittoria all'Angelana

Angelana	1
Bastia	0

ANGELANA: Prete 6,5, Arcuri 6, Magionami 6,5, Torroni 6,5 (49' st Arcangeli ng), Bianchini 6, Pizzi 6,5, Quinti 6, Bigerna Torcoli 6, Cenci 5,5, Iannone 6 (40' st Bartocchini ng), Cerbella 6,5 (15' st Calisti 5,5). A disp. Renai, Cariani, Cairoli, Tofi. All. Francioni 6,5.

BASTIA: Tajolini 6, Hira 5,5 (1' st Fiorucci 5,5), Polchi 6, Lazzoni 6, Silveri 6,5, Sdringola 6, Monarchi 5,5 (20' pt Marchetti 5,5), Gnagni 5,5, Infuso 5,5 (15' st Bellucci 6) Battistelli 6,5, De Santis 5,5. A disp. Fragola, Cardinali, Toteri, Ciufoli. All. Tasso 6.

Arbitro: M. Ragonesi di Perugia 6 (Bordino e Battistoni di Terni).

Marcatore: 10' pt Cerbella.

Note: Espulso Battistelli al 48' st. Ammoniti: Bianchini, De Santis, Magionami, Quinti.

Maurizio Bagliani

■ Santa Maria degli Angeli

GRADINATE GREMITE per un derby povero di contenuti. Vince l'Angelana che sfrutta al meglio l'occasione che, al 10', si procura Iannone e che finalizza Cerbella. Un successo che dà morale in attesa di tempi migliori; sperando magari nell'apporto del nuovo acquisto, Muriolo Maccari, brasiliano giramondo, con esperienza in serie A, con la Reggina e poi in Estonia e Slovenia. Il Bastia appare più manovriero, ma incerto in difesa e poco incisivo in attacco. Così gli ospiti partono bene, ma incassano il gol su una verticalizzazione, con la difesa poco reattiva. Iannone aggancia, si libera di Hira e tira su Tajolini in uscita, ma la palla rimane

là; il fiuto di Cerbella non lascia scampo ai biancorossi. Prima della fine coi provano Infuso e Battistelli, senza esito. La ripresa vede il Bastia in avanti, ma incapace di assestare il colpo vincente e l'Angelana a difendere il vantaggio; recriminazione per un paio di contatti in area dell'Angelana mentre i locali hanno da ridire per 'mani' di Silveri, apparso involontario. Al 16' Bellucci dalla sinistra e mette al centro, ma Fiorucci non trova il tempo per la deviazione vincente. Su analoga azione Polchi appoggia a Battistelli che calcia di piatto a colpo sicuro: fuori di un soffio. Nel finale due note stonate: l'espulsione per proteste di Battistelli e l'ira, esagerata, di Cenci nei confronti di Calisti, reo di aver calciato in porta da posizione decentrata (con parata di Tajolini), invece di passare il pallone al centro.